

**D.G.R. 29 dicembre 2011, n. 2514 (1).**

**Prosecuzione delle attività dei Centri provinciali/interprovinciali di cura e protezione dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. Legge 269/98.**

---

(1) Pubblicata nel B.U. Veneto 31 gennaio 2012, n. 10.

---

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, si intende dare prosecuzione alle attività dei Centri provinciali/interprovinciali, relative alla sensibilizzazione/formazione del territorio di riferimento, alla consulenza ai servizi socio-sanitari, agli interventi terapeutici per i bambini, i ragazzi che hanno vissuto situazioni di abuso sessuale o di grave maltrattamento e per i loro familiari, in linea con quanto previsto dalle normative nazionali e regionali.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale del Veneto, ai sensi della *Legge 269/98*, con provvedimento 4031 del 30 dicembre 2002, ha approvato il "Progetto Pilota regionale di prevenzione, contrasto e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale di minori".

Con le deliberazioni 4236 del 30 dicembre 2003 e 4245 del 30 dicembre 2003, ha istituito i Centri di cura e protezione, provinciali ed interprovinciali, come di seguito indicati, per gli interventi terapeutici a favore dei bambini, dei ragazzi che hanno vissuto situazioni di abuso sessuale o di grave maltrattamento e delle loro famiglie:

- Azienda ULSS n. 6 - Vicenza, Centro "L'Arca";
- Associazione S. Maria Mater Domini - Marghera (VE), Centro "Il Germoglio";
- Aziende ULSS nn. 20, 21, 22 - Verona, Centro "Il Faro";
- Associazione Telefono Azzurro - Treviso, Centro "Il Tetto Azzurro";
- Azienda ULSS n. 16 - Padova, Centro "I Girasoli".

La delibera n. 2416 del 8 agosto 2008 "Linee di indirizzo regionali per lo sviluppo dei servizi di protezione e tutela del minore - Biennio 2009/2010" ha previsto il consolidamento delle attività di contrasto e cura delle situazioni di grave maltrattamento e abuso sessuale dei Centri, in un sistema territoriale di servizi allargato ed integrato per la protezione e tutela del minore.

La Banca Dati regionale dei minori abusati e maltrattati, evidenzia come i Centri in parola, risultino sempre più radicati nel sistema dei servizi socio-sanitari afferenti all'area materno-infantile e famiglia, sia in termini di prevenzione che di sostegno e cura dei minori e delle loro famiglie.

Nell'intento di continuare a garantire su tutto il territorio regionale i livelli essenziali di assistenza nell'ambito specifico, in ordine alle normative nazionali e regionali, e di assicurare punti di riferimento stabili, dove, sia i servizi socio-sanitari sia le famiglie possono rivolgersi per risposte altamente qualificate, si propone di dare prosecuzione alle attività dei Centri, e di approvare lo schema di convenzione, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, da sottoporre agli enti gestori e sottoscrivere entro il 31 gennaio 2012.

La spesa complessiva prevista, e relativa alla prosecuzione delle attività dei Centri, così come indicate nella Delib.G.R. 2905 del 30 novembre 2010, è di euro 800.000,00, di cui si propone la prenotazione sul capitolo di spesa n. 61237 "Programmi specifici di prevenzione, assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori vittime di abuso sessuale (*art. 17, comma 2, L. 3 agosto 1998*,

n. 269 e art. 80, comma 15, L. 23 dicembre 2000, n. 388)", UPB U0148 "Servizi ed interventi per lo sviluppo sociale della famiglia" del Bilancio di Previsione Regionale per l'esercizio 2012.

Il relatore propone, inoltre:

a. di prevedere l'assegnazione ed il riparto dell'importo di euro 800.000,00 fra i 5 Centri, secondo i dati relativi alla popolazione minorile residente nei territori provinciali di afferenza dei Centri stessi, così come specificato nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento. Ogni singolo Centro destinerà la quota pari al 20% del totale assegnato alle "Attività generali e di rete" e il restante 80% alle prestazioni effettivamente erogate nell'ambito degli "Interventi di assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori vittime di abuso e della loro famiglia".

b. di stabilire che l'erogazione agli enti gestori dei 5 Centri degli importi dati dal riparto suddetto, avvenga secondo le seguenti modalità:

- il 50% dell'importo a seguito della firma della convenzione, e subordinatamente alla comunicazione alla Direzione Regionale dei Servizi Sociali, Dorsoduro 3493, 30123, della nota di prosecuzione delle attività;

- il restante 50% a seguito della trasmissione di una relazione dettagliata sulle attività e di una rendicontazione delle spese relative alle attività generali e di rete e agli interventi di assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori vittime di abuso e della loro famiglia, entro il 28 febbraio 2013;

c. di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione dei Servizi Sociali di assumere l'adozione del provvedimento di impegno della spesa complessiva su specificata nell'esercizio 2012 e di liquidazione delle somme ai centri.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, comma II dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la *L.R. 41/97*;

- Vista la *L. 269/98*;

- Vista la *L.R. 39/01*;

- Vista la *L.R. 8/11*;

- Vista la *Delib.G.R. 4031/2002*;

- Vista la *Delib.G.R. 4236/03*;

- Vista la *Delib.G.R. 2416/08*;

- Vista la *Delib.G.R. 2905/10*;

Delibera

---

**[Testo della deliberazione]**

1. di approvare la prosecuzione delle attività dei Centri provinciali/interprovinciali di cura e protezione dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie, secondo quanto specificato nella premessa del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di convenzione, come da Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, da sottoporre agli enti gestori dei Centri;
3. di prenotare la spesa di euro 800.000,00, a favore dei Centri, per la prosecuzione delle attività specificate in premessa, sul capitolo di spesa 61237 "Programmi specifici di prevenzione, assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori vittime di abuso sessuale" UPB U0148 "Servizi ed interventi per lo sviluppo sociale della famiglia" del Bilancio di Previsione Regionale per l'esercizio 2012;
4. di prevedere l'assegnazione ed il riparto dell'importo di euro 800.000,00 fra i 5 Centri, secondo quanto indicato in premessa, e così come riportato nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
5. di stabilire che l'erogazione agli enti gestori dei 5 Centri gli importi dati dal riparto delle somme assegnate, di cui al punto 4., avvenga secondo le seguenti modalità:
  - il 50% dell'importo a seguito della firma della convenzione, e subordinatamente alla comunicazione alla Direzione Regionale dei Servizi Sociali, della prosecuzione delle attività;
  - il restante 50% a seguito della trasmissione di una relazione dettagliata sulle attività, con allegata la documentazione richiesta rispetto agli Interventi di assistenza e recupero psicoterapeutico, e di una rendicontazione delle spese entro il 28 febbraio 2013;
6. di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione dei Servizi Sociali di assumere l'adozione del provvedimento di impegno della spesa complessiva di cui al punto 3., nell'esercizio 2012 e di liquidazione delle somme su citate, per la prosecuzione delle attività dei Centri;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della *L.R. n. 1/2011*;

---

---

**Allegato A**

**Convenzione relativa alla realizzazione del progetto regionale di prevenzione, contrasto e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale di minori,  
Delib.G.R. n. 2905/10**

L'anno duemila ....., addì ..... del mese di ..... in Venezia, presso la sede della Direzione per i Servizi Sociali, Dorsoduro 3493, sono presenti i Signori:

- ..... nato a ..... il ....., domiciliato come in appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma per conto ed in legale rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, a quant'infra autorizzato con provvedimento n. .... del .....

- ..... nato ..... il ....., domiciliato come in appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma per conto ed in legale rappresentanza di ....., con sede in ..... codice

fiscale ..... (nel caso di Ente pubblico: a quant'infra autorizzato con provvedimento n. .... del .....; nel caso di associazione o quant'altro: costituita mediante atto del notaio ....., registrato in ..... al n. ....).

Le parti, come sopra costituite, premettono quanto segue:

- che con provvedimento n. 4031 in data 30 dicembre 2002, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il "Progetto Pilota regionale di prevenzione, contrasto e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale di minori, in attuazione di quanto previsto dalla L. 269/98 e dal Decreto n. 89/2002";
- che con provvedimenti n. 4236/03 e n. 4245/03, ha istituito n. 5 centri provinciali/interprovinciali per gli interventi terapeutici a favore dei bambini, dei ragazzi che hanno vissuto situazioni di abuso sessuale o di grave maltrattamento e delle loro famiglie;
- che con i medesimi provvedimenti si dà atto che la titolarità del progetto è affidata alla Regione del Veneto - Direzione per i Servizi Sociali, e che detto progetto sarà realizzato mediante la collaborazione con i 5 centri individuati.

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

---

---

### ART. 1

La Regione del Veneto, Giunta Regionale, come sopra rappresentata, conferisce a ....., con sede in ..... che come sopra rappresentata accetta, l'incarico di proseguire la realizzazione del progetto regionale di contrasto all'abuso e sfruttamento sessuale, finalizzato al perseguimento degli obiettivi, all'espletamento delle iniziative, delle attività con le modalità operative e le linee progettuali esplicitate nella Delib.G.R. n. 4031/02 e relativi allegati, Delib.G.R. n. 4236/03 e Delib.G.R. n. ....

---

---

### ART. 2

La prosecuzione dell'attività del centro di cura e protezione provinciale/interprovinciale è stabilita dalla comunicazione del legale rappresentante dell'Ente (Soggetto) ..... più volte richiamato.

---

---

### **ART. 3**

Il recesso dalla presente convenzione può avvenire da parte della Regione del Veneto a seguito di inadempienze dell'affidataria su quanto stabilito dalla presente convenzione e da parte di .....a seguito di inadempienze dell'affidante.

Esso può avvenire comunque su accordi delle parti.

---

---

### **ART. 4**

Per il proseguimento delle attività inerenti il centro di cura e protezione provinciale/interprovinciale, oggetto della presente convenzione approvata con Delib.G.R. n. .... del ....., la Regione del Veneto ha riconosciuto a favore di ..... per l'anno 2012 la somma pari ad euro ..... =, destinata alle "attività generali e di rete" e alle prestazioni effettivamente erogate nell'ambito degli "Interventi di assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori vittime di abuso e della loro famiglia", come previsto e regolato dalla Delib.G.R. n. .... del .....

---

---

### **ART. 5**

La Regione del Veneto si impegna a versare la somma stanziata con il sopra richiamato provvedimento, con le modalità già evidenziate nella Delib.G.R. citata e precisamente:

- il 50% dell'importo a seguito della firma della convenzione, e subordinatamente alla comunicazione alla Direzione Regionale dei Servizi Sociali, Dorsoduro 3493, 30123, della nota di prosecuzione delle attività;
  - il restante 50% a seguito della trasmissione di una relazione dettagliata sulle attività e di una rendicontazione delle spese relative alle attività generali e di rete e agli interventi di assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori vittime di abuso e della loro famiglia, entro il 29 febbraio 2013;
- 
- 

### **ART. 6**

Il titolare del progetto si impegna, inoltre, a predisporre una puntuale relazione, sull'andamento complessivo del progetto e nella quale vengono inoltre dettagliati i seguenti punti:

- gli atti formali (convenzioni, accordi di programma, documenti d'intenti, progetti comuni d'intervento, ...) stipulati con le aziende ULSS, gli enti locali, le scuole, il privato sociale, l'associazionismo ed altri soggetti (allegare testi sottoscritti);
- l'elenco nominativo dei professionisti e degli operatori coinvolti nelle attività del Centro;

- il numero di minori d'età e delle loro famiglie prese in carico dal Centro;
  - la natura e la quantità degli interventi terapeutici e riabilitativi realizzati dal Centro;
  - la natura e la quantità delle attività di informazione e formazione (realizzazione di convegni e seminari; relazioni a convegni e seminari, realizzazione e partecipazione a corsi formativi e di aggiornamento, pubblicizzazione sui mass media, diffusione di materiale informativo, ecc...) realizzate dal Centro;
  - le intese ed i rapporti di collaborazione con l'Osservatorio Regionale Politiche Sociali per la gestione e manutenzione della Banca dati regionale sui minori maltrattati ed abusati;
  - gli strumenti adottati ed i risultati ottenuti con le attività di monitoraggio e di valutazione degli interventi.
- 
- 

#### **ART. 7**

In caso di inerzia o grave carenza dei report, la Giunta Regionale potrà ridurre o revocare il finanziamento al progetto.

Il titolare del centro si impegna inoltre a partecipare al gruppo di lavoro previsto nella Delib.G.R. .... che verrà periodicamente attivato e che oltre a monitorare le attività e le relative tariffe, come da Delib.G.R. n. 4575/07 e DDR n. 30/08, dovrà occuparsi della determinazione delle Linee guida per gli operatori dei centri, come da Delib.G.R. 2416/08.

---

---

#### **ART. 8**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile.

---

---

#### **ART. 9**

In caso di controversie le parti eleggono quale foro competente quello di Venezia.

---

---

#### **ART. 10**

La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso ai sensi dell'*art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131*.

Il presente atto viene letto, approvato specificatamente con le premesse, articolo per articolo e sottoscritto dalle parti.

Per la Regione del Veneto

Per .....

---

---

### Allegato B

#### Riparto a favore dei Centri provinciali/interprovinciali di cura e protezione dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie

Ente Gestore	Ambito provinciale di riferimento	Codice Fiscale	Denominazione Centro	Importo assegnato
AULSS n. 6 di Vicenza	Vicenza	02441500242	L'Arca	<b>euro 151.927,41</b>
AULSS n. 20 di Verona capofila (AULSS 21 e 22)	Verona	02573090236	Il Faro	<b>euro 153.580,32</b>
Fondazione S. Maria Mater Domini, Marghera (VE)	Venezia	03497680276	Il Germoglio	<b>euro 128.668,79</b>
Associazione Telefono Azzurro Treviso	Belluno, Treviso	92012690373	Il Tetto Azzurro	<b>euro 183.899,26</b>
AULSS 16 di Padova Padova Totale	Padova, Rovigo	00349050286	I Girasoli	<b>euro 181.924,21</b> <b>euro 800.000,00</b>